



**Nelle carceri lombarde si moltiplicano gli spazi per i bambini in visita
con il contributo del Comune di Milano. ***

Si inaugura nel Carcere di Bollate il modello di accoglienza dei bambini
e si avvia il progetto nella casa di reclusione di Milano Opera.

Martedì **20 dicembre**, dalle ore **9,30 alle 13,00**, nella **Sala Conferenze "Vitman"** dell'**Acquario Civico di Milano**, Viale Gerolamo Gadio, 2, **Bambinisenzasbarre** organizza un **incontro pubblico "Spazio Giallo va in città: I bambini alla prova del carcere"** con il Comune di Milano e l'Amministrazione penitenziaria della Lombardia.

Al centro dell'incontro la consegna ufficiale al Carcere di Bollate del "Percorso per lo Spazio Giallo". Lo Spazio Giallo è il luogo di accoglienza ideato e già realizzato a San Vittore da Bambinisenzasbarre per i bambini che si preparano al colloquio in carcere con il genitore. Contestualmente sarà annunciato l'avvio della realizzazione di questo spazio anche nella casa di reclusione di Milano Opera.

Più di 100.000 bambini in Italia, 5.000 soltanto in Lombardia, 1 milione in Europa entrano ogni anno in carcere per incontrare il proprio genitore detenuto. **Bambinisenzasbarre** - l'Associazione che da oltre 12 anni lavora per i bambini, in un'ottica di prevenzione sociale, di cura dei rapporti genitori-figli per il mantenimento della relazione figlio/genitore durante la detenzione di uno o di entrambi i genitori – opera nelle carceri di San Vittore, Bollate e Opera a difesa del diritto dei minori, sancito dall'ONU, di mantenere la relazione con il proprio genitore.

All'incontro milanese parteciperanno **Luigi Pagano**, Provveditore dell'Amministrazione penitenziaria della Lombardia, **Pierfrancesco Majorino**, Assessore alle Politiche sociali e Cultura della salute del Comune di Milano, **Massimo Parisi**, direttore del Carcere di Bollate, **Gianfranco Coletti**, sovrintendente responsabile Ufficio Colloqui Carcere di Bollate, **Valerio Onida**, presidente emerito della Corte Costituzionale, **Claudia Mazzucato**, docente di Diritto penale, Università Cattolica Milano. L'incontro si concluderà con le testimonianze dal carcere: l'intervento di una madre e di un padre, la testimonianza di una figlia, la lettura delle testimonianze dei bambini e la proiezione del video "Trovo papà".

A chiusura sarà presentato il progetto **Porte Aperte del Teatro alla Scala per il 2012**: l'associazione Bambinisenzasbarre è stata scelta dalla Filarmonica della Scala tra le associazioni che partecipano a questo progetto, un'occasione per poter assistere a prezzi contenuti ("biglietto solidale"), all'anteprima di un grande concerto; in questo caso quello di **Stefano Bollani** che interpreterà le musiche di Gershwin, **diretto da Riccardo Chailly**, sabato 21 aprile.

** Progetto finanziato con Fondi L. 285/97*

Ufficio Stampa Bambinisenzasbarre

Associazione bambinisenzasbarre ONLUS
Via Castel Morrone 17 – 20129 Milano
associazione@bambinisenzasbarre.org
www.bambinisenzasbarre.org



L'associazione, le attività, i partner, il comitato etico

BAMBINISENZASBARRE – EUROCHIPS

L'Associazione

Bambinisenzasbarre è una associazione Onlus che lavora per i bambini, in un'ottica di prevenzione sociale, di cura dei rapporti genitori-figli, con una attenzione specifica alla separazione drammatica e improvvisa da un genitore detenuto.

Nasce come gruppo nel 1997. Nel 2002 ottiene il sostegno della Fondazione olandese Bernard van Leer, impegnata dal 1949 in attività che promuovono lo sviluppo della prima infanzia in 40 Paesi.

Oggi fa parte del consiglio direttivo di Eurochips – European Network for Children of Imprisoned Parents, rete europea con sede a Parigi, fondata nel 2000, presente in Svizzera, Spagna, Francia, Belgio, Olanda, Germania, Lussemburgo, Irlanda, Gran Bretagna, Scozia, Svezia, Norvegia.

Psicologi, pedagogisti, terapeuti, operatori sociali, analisti di diverse formazioni, professionisti della comunicazione di Bambinisenzasbarre lavorano con le Università Statale, Bicocca e Cattolica di Milano, con l'Istituto dei Diritti Umani di Copenhagen, con la Commissione Europea e nel Gruppo CRC – Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, coordinato da Save the Children.

Per gli interventi in area penitenziaria Bambinisenzasbarre è partner del Ministero di Giustizia e del Provveditorato Regionale per la Lombardia, con le attività legate al tema della genitorialità: osservatorio permanente sul legame genitori/figli, ricerca/azione sull'impatto della detenzione sui bambini, promozione del modello Spazio Giallo, uno spazio di accoglienza, in carcere, per i bambini.

A Milano è presente in carcere - San Vittore, Bollate, Opera - con attività per il mantenimento della relazione genitoriale in detenzione e sul territorio, come agenzia psicopedagogica specializzata.

LA MISSIONE

Il mantenimento della relazione figlio/genitore durante la detenzione di uno o di entrambi i genitori e la tutela del diritto del figlio alla continuità del legame affettivo attraverso un'attività di mediazione con l'esterno a sostegno della funzione genitoriale nell'interesse del bambino.

L'ATTIVITÀ IN CARCERE

Spazio Giallo.

Spazio integrato socio-educativo di accoglienza dei bambini che si preparano al colloquio col genitore detenuto, seguiti da operatori professionali.

Spazio Giallo è un modello operativo riproducibile sul territorio, già presente in più carceri della Lombardia. Nel 2009 il Progetto Spazio Giallo ha ricevuto a Roma la Menzione di Merito "Premio Amico della Famiglia" indetto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

- **Gruppi di parola.** Incontri di gruppo con i genitori detenuti sui temi che riguardano la relazione coi figli.
- **Colloqui individuali.** Colloqui di sostegno psicopedagogico al genitore detenuto.
- **Colloqui domenicali.** Riservati ai figli di madri detenute.
- **Accompagnamento casa-carcere.** Accompagnamento dei bambini al colloquio con il genitore, previsto per difficoltà della famiglia, o programmato nel lavoro di sostegno psicopedagogico.

Associazione bambinisenzasbarre ONLUS

Via Castel Morrone 17 – 20129 Milano

associazione@bambinisenzasbarre.org

www.bambinisenzasbarre.org

- **Atelier di mediazione.** Gruppi di lavoro per la confezione degli oggetti relazionali, “oggetti messaggio” realizzati dalle mamme e destinati ai figli lontani, come strumento concreto di mantenimento del legame.

L'ATTIVITÀ IN ASSOCIAZIONE

- **Centro genitori.** Centro di sostegno psicopedagogico, legale e di mediazione familiare dove si affrontano le emergenze del carcere sia da parte della famiglia che da parte dei servizi territoriali.

- **Attività di Laboratorio.** “I colori dell’arcobaleno”, ad esempio, lavora sulla prevenzione del disagio psico-affettivo attraverso attività creative che coinvolgono i figli.

- **Attività di rete/istituzioni.** Contatti e progetti con la rete istituzionale di riferimento e attività di collegamento tra gli operatori istituzionali coinvolti nella presa in carico in un’ottica di mantenimento della relazione genitoriale.

- **Attività di rete/associazioni.** Il progetto Relais Italia abbraccia tutte le attività di collegamento nazionale di associazioni impegnate nel sostegno alla genitorialità in carcere.

L'ATTIVITA' SUL TERRITORIO

LA CASA GIALLA

Una struttura abitativa e multifunzionale collegata all'Icam e all'emergenza di accoglienza in area penitenziaria. Il progetto è condiviso con il Prap lombardo.

I PARTNER

Fondazione Bernard van Leer, l'Aia. Fondata nel 1949 ha sede in Olanda. La sua missione è aumentare le opportunità per bambini da 0 a 7 anni, che crescono in situazioni di grande svantaggio sociale ed economico, perché possano sviluppare il più possibile le loro potenzialità. www.bernardvanleer.org.

Eurochips, Parigi European Network for Children of Imprisoned Parents, organizzazione a rete europea con sede a Parigi. In Italia, è rappresentata da Bambinisenzasbarre, in Belgio, Confederazione Elvetica, Francia, Germania, Gran Bretagna, Irlanda, Lussemburgo, Norvegia, Olanda, Spagna, Svezia. www.eurochips.org

Federazione dei Relais Enfants Parents, Parigi

I Relais, 16 sul territorio francese, si rivolgono a tutti i bambini separati dai loro genitori a causa della detenzione, ma anche della malattia, della tossicodipendenza e di ogni altro genere di disagio, www.frep.fr

IL COMITATO ETICO

Alain Bouregba, presidente della Federazione francese dei Relais Enfants Parents, Parigi, **Henriette Heimgartner**, promotrice di Eurochips (European Network for Children of Imprisoned Parents) e di Bambinisenzasbarre, **Romano Madera**, docente di Filosofia Morale e Pratiche Filosofiche all'Università Bicocca di Milano, fondatore di Philo, scuola superiore di Pratiche Filosofiche, **Susanna Mantovani**, pro-Rettore dell'Università Bicocca, **Valerio Onida**, presidente emerito della Corte Costituzionale e docente di Giustizia Costituzionale all'Università degli Studi di Milano, **Mauro Palma**, presidente Comitato Europeo Prevenzione tortura e maltrattamenti, Consiglio d'Europa, **Lella Ravasi Bellocchio**, psicoanalista, **Vero Tarca**, docente di Filosofia Teoretica all'Università di Venezia.

LAVORIAMO CON :

Fondazione Cariplo, Fondazione Ericsson, Fondazione Unicredit, Banca Etica, Ministero di Giustizia, Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria della Lombardia, Regione Lombardia, Comune e Provincia di Milano, Università Statale, Bicocca, Cattolica di Milano, Naba (Nuova Accademia di Belle Arti), Eurochips (European Network for Children of Imprisoned Parents), Fondazione Bernard van Leer, Istituto per i diritti umani di Copenhagen.

Centro per il bambino maltrattato, Centro di Mediazione, Gruppo CRC coordinato da Save the Children, Commissione Europea, Federazione dei Relais Enfants Parents Parigi.